



La riproduzione dei dinosauri

Nel periodo del corteggiamento, i maschi di dinosauro per conquistare le femmine usavano ogni tecnica: alcuni cantavano, altri mostravano la loro forza combattendo tra di loro.

Una volta formata la coppia, era tempo di deporre le uova e covarle. Le femmine si spostavano in zone più riparate e asciutte e costruivano i loro nidi affiancati l'uno all'altro.

Spesso scavavano semplici nidi nella terra o nella sabbia. I nidi erano larghi circa due metri e profondi uno e contenevano 25-30 uova. Le uova venivano ricoperte con erbe e rametti che poi marcivano producendo il calore necessario a mantenerle tiepide. I nidi erano costantemente sorvegliati per cacciare i dinosauri ladri di uova come l'Oviraptor, un piccolo dinosauro, velocissimo e ghiotto di uova che rubava direttamente dai nidi.



Le uova dei grandi dinosauri erano alte circa 30 cm e pesano più di 7 kg. Il guscio era durissimo ma poroso come quello degli uccelli: tantissimi forellini lasciavano penetrare l'aria all'interno. Il guscio veniva consumato dall'interno durante lo sviluppo del piccolo, per cui alla schiusa si rompeva facilmente.

Appena nati alcuni dinosauri erano in grado di camminare e di nutrirsi, altri invece rimanevano nel nido e i loro genitori li nutrivano finché non diventavano più forti e indipendenti.

I cuccioli restavano a fianco dei genitori per molto tempo. Se c'era il rischio di un attacco, venivano messi al centro del gruppo e gli adulti stavano tutti intorno per proteggerli.

